



INTENZIONE MENSILE

O Gesù Maestro, io vi amo con tutto il cuore e sopra ogni cosa, o vita dell'anima mia; o sommo ed eterno bene; o amore e gaudio eterno dei Beati. Accendete in me una carità più ardente. Concedetemi di amare i vostri santi comandamenti, e che io mai più mi separi da voi (PR 82)

APOSTOLATO MENSILE DELLA PREGHIERA

Del Papa: Per una missione condivisa, preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.

Dei Vescovi: preghiamo perché la preghiera diventi per tutti i battezzati tempo fecondo per l'incontro tra fratelli nel cuore di Dio.

Per il clero: Cuore di Gesù, Missionario dell'Amore, sostieni tutti i Tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza.

DAL DONEC FORMENTUR DEL BEATO GIACOMO ALBERIONE

[DFin 67. 68. 82. 137-143. 157. 186]

Gesù Vita

Passione:⁵² **Via regia della Santa Croce:**⁵³

In tutto Gesù pati: come uomo, come profeta, come santità, come Salvatore, Re, ecc. Via regia del cielo.

La storia della Passione: per sanare ogni ferita: la superbia, l'avarizia, la sensualità, ecc. ecc.

I frutti della sua Passione: la partecipazione alla sua Passione: nel cuore umano, nella sensibilità, nella gola, nella mente, nelle mani, ecc.; nella vita di riparazione, di sacrificio: *«adimpleo in corpore meo ea quae desunt passionum Christi* (Col 1,24 Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa)».

[DFin 47. 157. 186. 192]

Gesù Vita

55

1. Io sono la vita: la vita soprannaturale (a differenza della vita naturale, vegetativa, sensitiva, razionale, angelica).

La vita soprannaturale in noi è la grazia. La morte è il peccato: *«nomen habes quod vivas et mortuus es* (Ap 3,1: "Ti si crede vivo e invece sei morto")».

2. Gesù è la grazia *«plenum gratiae* (Gv 1,14. «Pieno di grazia)», e ce la comunica nel battesimo, ce la rinforza nella cresima, ce la nutre nell'Eucarestia, ce la ripara nella confessione, ce la purifica nell'estrema unzione: *«veni ut vitam habeant* (Gv 10,10. "Son venuto perché abbiano la vita")». Io sono la vite e voi i tralci; chi è in me ed io in lui, fa molti frutti. *«Sine me nihil potestis facere* (Gv 15,5: "Senza di me non potete far nulla")».

3. La vita di Gesù si perde col peccato. Essa ha il suo respiro, che è la preghiera; il suo alimento, che è la meditazione; le sue malattie, cioè le imperfezioni e i difetti; le risorse, cioè il fervore; le sue gioie, cioè le consolazioni; i suoi languori, cioè le desolazioni; lo sviluppo nei Santi, perfetto in Maria Santissima.

[DFin 23. 81. 137-143. 157. 186. 210]

Gesù Redentore

1. Gesù è il Redentore: l'uomo non avrebbe più potuto entrare in cielo, non avrebbe potuto adorare, ringraziare, chieder perdono, domandare grazie convenientemente. Ma lo può ora in Gesù Cristo, che è il Dio dell'uomo.
56

2. Egli ha adorato: *«non quæro gloriam meam, sed gloriam ejus qui misit me* ("Non cerco la mia gloria ma la gloria di colui che mi ha mandato" Gv 5,30)». In Gv 8,50 si legge: *«Ego autem non quaero gloriam meam»*. Come si vede, Don Alberione modifica Gv 5,30, cambiando la parola "voluntatem" con "gloriam", che si trova invece in Gv 8,50. **Ha ringraziato:** *«gratias agens, gratias tibi ago* (Mt 15,36: "Rendendo grazie" Gv 11,41)». ecc.; **ha soddisfatto pei peccati:** «peccata nostra ipse tulit (Is 53,4: "Languores nostros ipse tulit - Si è caricato delle nostre sofferenze". Ha chieste grazie *«exauditus est pro sua reverentia»*)>>.

Egli ha fatto tutto per noi e noi possiamo far tutto in Gesù Cristo e così dare onore degno a Dio, ringraziare in modo degno, chiedere perdono in modo soddisfacente, domandar grazie in nome di Gesù Cristo.

3. a) Tutto fare: *in ipso et cum ipso et per ipsum*. («In lui, con lui, per lui»). Formula ispirata alla dossologia finale del canone della Messa, ma in ordine inverso). **b) In Gesù Cristo siamo potenti nel chiedere**, abbiamo diritto al perdono, onoriamo degnamente il Signore; fuori di Gesù Cristo siamo uomini ridicoli e incapaci. **c) In Lui tutto acquista potere soprannaturale:** ma separati da Lui siamo il tralcio diviso dalla vite.

[DFin 157. 186]

Gesù Vita

1. Diede morte al peccato.

Il peccato originale privò l'anima della grazia; questa è la vita dell'anima.

57

Gesù pagò per l'uomo, ricuperò la grazia, diede quindi di nuovo vita all'anima. Così ricuperò la vita per l'uomo caduto nel peccato attuale.

2. Ora la soddisfazione di Gesù Cristo fu perfetta, cioè: per gli uomini di tutti i tempi, quelli di tutti i luoghi; circa le quattro necessità, ognuna nel modo suo: scienza, integrità, impassibilità, immortalità; sovrabbondante: «*copiosa apud Deum redemptio* (Sal 130[129],7: “Grande è presso di lui la redenzione”)», «*superabundavit gratia* (Rm 5,20: “Sovrabbondò la grazia”)»; infinita: poiché ogni azione di Gesù Cristo è di valore infinito.

3. **a) Ecco perché Dio sopporta tanti miei peccati! b) Ecco perché sono così ampie le grazie del Signore nella Chiesa:** Santa Comunione, indulgenze, le tante conversioni, l’assoluzione fino settanta volte sette.

[DFin 17ff. 132-136. 157. 186] **Gesù Vita**

«Abundantius habeant (Gv 10,10: “Abbiano (la vita) più in abbondanza”)».

1. La grazia può essere prima, seconda, millesima: dal buon ladrone all’altezza della Santissima Vergine vi è distanza immensa. In generale si può dire che dipende da due elementi: cioè opera nostra e grazia di Dio. Il nostro operare è la parte materiale; 58

la grazia è l’anima che dà un essere o un valore soprannaturale all’opera.

2. L’opera nostra con le condizioni è richiesta. Ma chiunque opera in Gesù Cristo, è come il tralcio che partecipa della vita di Lui, cioè della grazia: «*hic fert fructum multum* (Gv 15,5: “Costui porta molto frutto”)». La vita di Gesù Cristo è infinita: ecco quindi che può crescere all’infinito il merito e la grazia nel nostro cuore.

3. **a) Voler essere santi, presto santi, grandi santi in Gesù Cristo; b) mettere molte opere buone, onde siamo come tante creature, o persone, o piante di grano (un immenso campo) cui Gesù Cristo infonde anima-grazia; c) ciò che non si può colla realtà si abbraccia col desiderio:** essere nel cuore di tutti i Santi; nei desideri di tutti gli angeli; nel cuore stesso di Gesù Cristo che si immola sugli altari.

[DFin 114. 115-121. 157. 188] **Il mezzo della Grazia**

1. La preghiera: «*est elevatio mentis in Deo* (Più esattamente: “in Deum” (cf DFst 78): “È una elevazione della mente a Dio”. Definizione di S. Giovanni Damasceno in *De Fide Orthodoxa*, I. III, c. 24; PG XCIV, 1090)», in generale; in particolare: «*petitio decentium a Deo* (“La richiesta fatta a Dio di cose oneste”. S. Giovanni Damasceno, in *Ibid.* Cf S. TOMMASO D’AQUINO, *La Preghiera*, in *Summa Theologiae*, II-II, q. 83, art. 1)».

Altra è vocale, altra è mentale, altra vitale. Ed è anche uno stato d’animo: di colui che dinanzi al Signore si diporta come suddito, come povero, come ignorante, come piccolo e meschino fiduciosamente. 59

2. Essa è necessaria nell’economia della Provvidenza: dacché senza speciale aiuto divino non possiamo esercitare certe virtù e compiere certi doveri e vincere certe passioni e perseverare a lungo nel bene; e dall’altra parte solo a chi prega tale aiuto viene dato. Quindi: chi prega si salva, chi non prega si dannava. La preghiera è efficace, fondandosi sulle divine promesse, sui meriti di Nostro Signore Gesù Cristo: o otterrà ciò che chiede o meglio di quanto chiede.

3. La preghiera deve essere fatta: con fede; poiché viene esaudita a misura di fede; con perseveranza, poiché «*oportet semper orare* (Lc 18,1: “Occorre sempre pregare”)»; con umiltà, poiché il pubblicano umiliato fu santificato.

APPUNTAMENTI

Domenica 13 RITIRO MENSILE presso la Parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Miramare:

- ore 9,00 ritrovo
- ore 9,15 preghiere del mattino e Lodi
- ore 9,30 meditazione a cura di don Giovanni
- ore 10,30 Santa Messa
- ore 11,30 Adorazione Eucaristica
- ore 12,30 condivisione
- ore 13,30 pranzo al sacco comunitario
- ore 15,30 conclusione e saluti.

Domenica 20 Incontro Zonale Gruppi ISF Emilia Romagna. Informazioni più dettagliate verranno fornite in seguito.

RICORRENZE NEL MESE

COMPLEANNI

20 Sasanelli Maria Rosa

MATRIMONI

**04 Vincenza e Massimo Brunelli
26 Guglielmina e Alfio Rossi**

BATTESIMI

**03 Nitto Filomena
04 Garattoni Antonella**

PROFESSIONI PERPETUE

**08 Coniugi Lazzaretti
29 Coniugi Castiglioni**

DATE DA RICORDARE

- 01 Mar. Memoria di S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa
- 02 Mer. Memoria dei Ss. Angeli Custodi
- 04 Ven. FESTA DI S. FRANCESCO D'ASSISI Patrono d'Italia
- 05 Sab. S. MARIA FAUSTINA KOWALSKA, vergine
Nel 1921 la "Scuola tipografica Piccolo Operaio", prende ufficialmente il nome di "Pia Società San Paolo"; professione dei primi voti privati di don Giacomo Alberione, Don Timoteo Giaccardo e altri 12 giovani.
- 07 Lun. Memoria B. Vergine Maria del S. Rosario.
Il 7 Ottobre 1938 avviene la fondazione delle "Suore Pastorelle".
- 11 Ven. S. GIOVANNI XXIII, papa
- 12 Sab. Beato Carlo Acutis
- 14 Lun. S. CALLISTO I, papa e martire
SOLENNITÀ DI SANGALDENZO
Il 14 Ottobre 1960 approvazione pontificia della "Società Eiblica Cattolica Internazionale".
- 15 Mar. Memoria di S. Teresa di Gesù, Vergine e dottore della Chiesa.
- 17 Gio. Memoria di S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire.
- 18 Ven. Festa di S. Luca evangelista.
Inizia la Novena a Gesù Divino Maestro.
- 19 Sab. Memoria del Beato Giuseppe Timoteo M. Giaccardo, primo sacerdote padlino.
Messa e Liturgia delle Ore nel Proprio Padlino
- 20 Dom. 98ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Nel 1932 nasce a Cimigo Bernardo Antonini (ISG).
- 22 Mar. Memoria di S. Giovanni Paolo II, papa.
Il 22 ottobre 1989 viene proclamato Beato Don Timoteo Giaccardo.
- 24 Gio. Anniversario morte don Silvio Pignotti già superiore generale SSP (2009).
- 27 Dom. Solennità di N.S. Gesù Cristo Divino Maestro
Titolare delle Pie Discepolo del Divin Maestro e dell'Istituto Gesù Sacerdote.
Messa e Liturgia delle Ore nel Proprio Padlino.
- 28 Lun. Festa dei Ss. Simone e Giuda, apostoli.
Nel 1929 ad Alba (Italia) inaugurazione della Chiesa di San Paolo.
- 31 Gio. Anniversario della Dedicazione della Chiesa di Gesù Divino Maestro in Roma (1999).

Per informazioni:

Cinzia e Marino Cell. 333 2962999

Responsabili gruppo Rimini:

Giovanni don Vaccarini (Istituto Gesù Sacerdote). Assistente spirituale diocesano.

Cell. 3331704301

Parrocchia Sacro Cuore Miramare

www.istitutosantafamigliarimini.it

<http://www.istitutosantafamiglia.org>